

Q.I. QUESTIONI INFERMIERISTICHE

Foglio notizie riservato agli iscritti all'Ordine delle Professioni Infermieristiche della provincia della Spezia

numero 52 luglio 2018 www.opi.laspezia.net

IL PRIMO NUMERO COMPLETO DEL FOGLIO NOTIZIE CON LA NOSTRA NUOVA DENOMINAZIONE: ORDINE!



Cari Colleghi, come certamente ormai tutti sapete il “vecchio” Collegio IPASVI (che esisteva come Ente ausiliario di Stato dal 1954) dal 15 febbraio scorso, a seguito degli effetti pratici della Legge 3/2018 -nota come “Legge Lorenzin”- è **diventato Ordine**.

L’attesa era lunga ormai da almeno dodici anni; da quando cioè, in un altro mese di febbraio, quello del 2006, era stata promulgata la Legge 43. Questa Legge dichiarava, testualmente, all’articolo 4:

Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi al fine di istituire, per le professioni sanitarie di cui all'articolo 1, comma 1, i relativi ordini professionali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, nel rispetto delle competenze delle regioni e sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi: A) trasformare i collegi professionali esistenti in ordini professionali (ecc)

Pensate un po’: i sei mesi, fra la caduta di un Governo, e l’incarico a questo o quel Primo Ministro , sono diventati dodici anni...e forse non ci saremmo mai arrivati, se non ci fosse stata una improvvisa, e per molti aspetti incredibile accelerazione al termine della precedente legislatura, quando pochi giorni prima di Natale 2017 il Decreto è passato al voto, positivo, di Camera e Senato .

Spiegare a chi non lo ha capito quale può essere il vantaggio di essere diventati Ordine è probabilmente esercizio difficile, forse impossibile: ma certamente è un riconoscimento a una professione sanitaria che – comunque- ha **ancora moltissima strada da fare**, se ancora oggi resistono e restano molte difficoltà interpretative del ruolo, dentro la stessa professione, con non pochi Colleghi incerti sul proprio mandato, sulle proprie responsabilità, sul rapporto (per fare un esempio classico) con gli operatori di supporto, ma anche con i medici, eccetera.

Siamo poi completamente in sintonia con chi ritiene che, insieme a un bel riconoscimento come quello della Legge 3/18, sarebbe stato interessante l’arrivo di retribuzioni più robuste, sia nella Sanità pubblica sia in quella Privata: su questo siamo sempre stati d’accordo, naturalmente: e anzi un bell’editoriale della

nostra Presidente nazionale Barbara Mangiacavalli, nei giorni del rinnovo del CCNL della Sanità pubblica ha ben spiegato, crediamo, il punto di vista dell'Ordine professionale su questo aspetto.

MA PER LA CENTOVENTESIMA VOLTA RICORDEREMO che non solo gli Ordini- locali e nazionali- in Italia non si siedono ai tavoli di rinnovo dei contratti collettivi, ma che con la nuova legge è sempre più ribadita la "separazione" fra le attività (legittime, importanti, necessarie) delle Organizzazioni Sindacali e quelle degli Ordini, che proprio non potranno affrontare, nei loro mandati operativi, le questioni di rilevanza sindacale.

Che cosa cambia in concreto con questa nuova denominazione? Come appunto appena spiegato, cambia il nome: IPASVI scompare (e finalmente, visto che di "IP- infermieri professionali"- non se ne formano più dal 1995)- per diventare un nuovo acronimo: **OPI**. Cioè, Ordine delle professioni Infermieristiche. Per qualcuno, sarebbe stato forse di maggior impatto andare a scrivere "Ordine degli Infermieri", in perfetta assonanza con lo storico "Ordine dei Medici".

Di fatto è a questo traguardo che siamo finalmente giunti :cambiamento dovuto al fatto che dal 1998 la professione si forma in Università con la formula del "3+2"; può accedere a lauree quinquennali e -proprio come i laureati in medicina- accede alla formazione successiva: vedi Dottorati di ricerca e Master di 2° livello (riservati a professionisti con laurea quinquennale). Va però considerata la presenza, dentro la categoria "degli Infermieri", **di due professioni storiche, vicine ma distinte**: quella dell'Infermiere e quella dell'Infermiere pediatrico (che in realtà in zona è esclusivamente femminile: il solo maschio nostro iscritto di questo Albo oggi lavora e vive all'estero).

Di conseguenza, va perciò definito, più compiutamente, il nostro Ordine come "**Ordine delle professioni infermieristiche**". A livello nazionale, la Federazione Nazionale Collegi IPASVI (FNC IPASVI) diventa ora Federazione Nazionale Ordine Professioni Infermieristiche (**FNOPI**).

Perdiamo le storiche Assistenti sanitarie (cioè, le lettere AS della vecchia sigla), che transitano nel nuovo Ordine professionale che, unito a quello esistente dei Tecnici sanitari di radiologia medica, racchiude ora TUTTE le professioni sanitarie italiane: quelle che fino alla legge 3/18, NON possedevano un albo professionale, ma solo associazioni spontanee.

Questo nuovo Ordine , che sarà assai complesso far partire in tempi brevi, si chiama: "Ordine dei TSRM e PSTRP", cioè, per esteso, l' Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione.

Un Ordine con circa 225000 iscritti nel quale forse non tutti potranno accedere, per problemi di vecchi titoli mai equiparati, ma **questo problema NON riguarda di certo le "nostre" dieci Assistenti sanitarie che stanno per lasciare l'OPI spezzino, e che sono tutte in piena regola per approdare al loro nuovo Ordine** (sono state anche puntualissime nel versare la loro tassa 2018 al nostro Ente: grazie della Vostra precisione in un momento di apparente confusione, per ciò che può riguardare il passaggio; quando avremo indicazioni chiare lo comunicheremo senza dubbio).

Un altro aspetto che cambia è che OPI non è più, come IPASVI, un "ente ausiliario di Stato", **ma un "ente sussidiario di Stato", cioè qualcosa che "sostituisce" e agisce per conto dello Stato.**

Altri cambiamenti tecnici importanti nel funzionamento dell'OPI è che per la prima volta, quando andremo a votare, non troveremo più il Presidente uscente che gestisce le operazioni (cosa regolarissima, per quanto abbastanza discutibile, ma indicata dalla vecchia normativa). Ci sarà infatti una commissione composta da alcuni iscritti di maggior età anagrafica.

Inoltre verranno svincolate alcune situazioni di attuale limite, come i quorum dei votanti, ma di tutte queste cose se ne parlerà con maggior precisione all'atto del prossimo voto: da quel voto, scaturirà un

nuovo Consiglio Direttivo che – questa volta- **durerà QUATTRO anni**, e non più tre. Cambierà anche la posizione dei “revisori” dei conti dell’ente, che resteranno eletti fra gli iscritti, ma vedranno come loro Presidente un professionista iscritto all’Albo dei Revisori. Quindi qualcuno esterno alla categoria, un NON infermiere, con la garanzia di competenza tecnica nel settore dei bilanci economici (ricordiamo che il nostro OPI pubblica da tanti anni i bilanci in Rete, quindi la trasparenza può e deve certamente essere sempre più che massima, ma anche la “vecchia” situazione ci ha sempre visto pubblicare tutto, **comprese cose non richieste come lo stato del c/c bancario al momento della fine del precedente mandato, posizionato in Rete- dove si trova tuttora- nel Settembre 2017**).

Naturalmente questo signore dovrà essere retribuito per l’analisi di conti di bilancio e amministrazione economica dell’Ente, e ciò inciderà sulla tassa annuale.

A quei Colleghi che, spaventati dall’arrivo dell’Ordine perché immaginavano **il raddoppio delle quote**, che dire: la cifra è salita nel 2018 di due soli euro, e l’aumento era già stato deciso dal direttivo uscente, perché spendiamo cifre impossibili per la spazzatura del nostro ufficio (oltre 3500 euro annui!).

La tassa quindi non raddoppierà, ma certamente **dovremo fare le valutazioni economiche** come sempre di massimo equilibrio fra quanto costa gestire la “macchina-Ordine”, e quanti sono gli iscritti per calcolare al meglio la cifra, e che sia la più bassa possibile. **Ma se leggete l’articolo successivo, capirete che qualche problema resta...grazie a chi, fra noi infermieri, non rispetta – rischiando di suo- le regole.**

Questo articolo è stato pubblicato sul nostro sito web ufficiale il giorno 5 giugno 2018.

Ricordate BENE che il cancellato NON può più lavorare, come fanno bene quei pochi che si sono spinti fino al punto di non ritorno, nonostante i nostri ripetuti inviti a saldare il dovuto....

NON CI FA PIACERE, MA SI PROCEDE ORA PIU' VELOCEMENTE CON LA CANCELLAZIONE DEI MOROSI

Sono anni che sollecitiamo alcuni iscritti al pagamento della quota dovuta all'Ordine. Tale sollecito non viene fatto per stalking, o perchè siamo strani; viene fatto perchè, se l'iscrizione è obbligatoria per esercitare l'attività professionale, è anche necessario per l'Ordine provvedere all'incasso della quota annuale. **Cosa che è prevista dal nostro bilancio, approvato dall'assemblea dei nostri stessi iscritti**; si tratta di quelle risorse indispensabili per pagare le attività locali, a favore di tutti (anche di chi non ama la esistenza degli Ordini) e per versare il dovuto alla Federazione nazionale.

Da anni molti colleghi - tutti regolarmente in servizio con situazioni stabili - cambiano indirizzo, e non ce lo comunicano, oppure - pur raggiunti dalle comunicazioni che inviamo - non pagano; ogni anno i componenti del Direttivo **perdono ore e ore di lavoro in sede** non per costruire eventi di formazione, o strategie di promozione della figura, o altre attività utili: ma per ricordare di pagare, seguendo i passaggi necessari, a chi cerca di non farlo. **Osservato che i nomi sono più o meno sempre gli stessi**, persone che spesso contano sul fatto che i nostri "giri di vite" sono periodici, e che dunque godono di un pò di tempo nel quale fanno finta di nulla (per poi saldare tutto insieme con aumento del dovuto complessivo, per varie penali inseriti dall'ente esattore: ma è intelligente?), il Consiglio Direttivo ha deciso, lo scorso 29 maggio, di intensificare le procedure di notifica dell' avviso ai morosi, e la successiva cancellazione per chi ha quote in sospeso con l'Ordine professionale.

Questo lo dobbiamo prima di tutto a chi è puntuale nel versare le tasse annuali, e lo dobbiamo al rispetto del bilancio: perchè se invece di "100" come previsto E APPROVATO DAGLI ISCRITTI, entra solo "80", tutte le attività ne risentono, inevitabilmente.

Scegliere di aumentare la tassa a tutti, per recuperare le quote mancanti in quel determinato settore, è molto facile e molto praticato nel Paese (a tutti i livelli): ma a noi pare decisamente ingiusto; cercheremo

perciò di ottenere nei mezzi legali quanto ci è dovuto solo dai nostri debitori, e non certo da chi è in regola (condizione nella quale si trova, fortunatamente, la stragrande maggioranza dei Colleghi).

Ricordiamo che con la Legge 3/2018 (che peraltro sul punto riprende altre norme di Stato, come la L. 43/06) i datori di lavoro- ASL incluse..- hanno tutto l'interesse a evitare di essere coinvolti in rapporti professionali con gli infermieri non iscritti all'Ordine.

Restiamo, naturalmente, a disposizione di tutti per approfondimenti, chiarimenti, dubbi e comunicazioni sul tema. Ricordiamo che la modulistica sul cambio di indirizzo è presente sul sito (in fondo alla home page) e si può fare da remoto, e gratis, seguendo le semplici istruzioni: non serve neppure venire in sede! Grazie a tutti.

@@

Cambia il nome tecnico dei nostri contatti:

Per un po' di tempo avremo l'accesso sia col nuovo che col vecchio dominio, ma ora la url del nostro sito Internet è diventata:

[-www.opi.laspezia.net](http://www.opi.laspezia.net)

-lo spazio Twitter diventa **@opilaspezia**

-lo spazio Linkedin è diventato **ORDINE INFERMIERISP**

Tutti sono aggiornatissimi; con il collega **Andrea Mazzoni** (attuale Presidente del Collegio dei Revisori dei conti) stiamo risistemando lo spazio YouTube, raggiungibile a: **ORDINEINFERMIERI LASPEZIA**



Una immagine della home page del sito Internet ufficiale, dove trovate TUTTA la modulistica necessaria alle varie operazioni (cambi indirizzo, domande trasferimento ecc) e utili contributi professionali.

IL NOSTRO COSTANTE SOSTEGNO AI GIOVANI (CHE SI RIFLETTE SU TUTTI NOI...)

Il 22 maggio, nel palazzo del Governo del Comune capoluogo, abbiamo festeggiato i giovani neo laureati in Infermieristica, con una bella iniziativa congiunta che ha visto la partecipazione della ASL 5, del Polo formativo universitario di Via del Canaletto diretto dalla Collega Stefania Sannazzaro, e del nostro Ordine professionale.

Sono intervenuti il direttore di A.Li.Sa., dottor **Walter Locatelli**, il Sindaco della Spezia **Pierluigi Peracchini**, i massimi vertici della ASL 5 e numerose autorità; alcuni... ex studenti - oggi Colleghi - hanno ripresentato le loro tesi, a suo tempo già oggetto della dissertazione a Genova e noi, come Ordine, **abbiamo regalato a tutti i giovani laureati degli ultimi tre anni un pomeriggio di formazione e preparazione ai concorsi**, previsto per il 27 giugno prossimo con crediti ECM, presso la nostra sede.

In questo evento ECM cercheremo di guidare al meglio i Colleghi, come già fatto nella preparazione al concorso ligure (almeno dieci incontri serali nel corso del 2017) per la preparazione delle domande di partecipazione e , per chi già lavora, con alcune indicazioni di massima sulla attività in equipe, regole, regolamenti, aspetti di natura quotidiana.

Inoltre nella stessa occasione della “festa di Laurea”, abbiamo ingaggiato alcuni dei neo Colleghi come relatori di un evento, sempre accreditato nel sistema nazionale ECM - nel quale siamo provider standard - e previsto in autunno.

Grazie a tutti quelli che hanno reso possibile questa bella giornata di orgoglio professionale; e anche a quei pochi infermieri presenti; la categoria non sa ancora riconoscere – e qui c’è sicuramente anche una nostra responsabilità- quei momenti nei quali, se vuole contare di più, deve necessariamente partecipare: un “like” sui social non sempre basta ...

RIDUZIONE TASSE ANNUALI PER CHI E' NATO PRIMA DEL 1/1/1949 (OVER 70)

I nostri iscritti che vanno in pensione a tutti gli effetti, e che intendono restare iscritti all’Ordine professionale (per affetto, in genere) pagano da sempre la quota intera, come tutti gli altri, anche se scelgono liberamente – nel loro caso- di restare con noi.

La vecchia normativa sui Collegi impediva di differenziare le quote, e quindi TUTTI gli iscritti dovevano pagare la stessa cifra: **oggi la nuova legge sull’ordinistica permette di “modulare” la quota annuale, e questa nuova possibilità ci CONSENTE DI FARE UNO SCONTO DEL 50% ai nostri iscritti “meno giovani”** che restano con noi con nostro grande piacere, *a partire dalla emissione delle quote 2019.*

Naturalmente, le tasse del 2020 vedranno lo sconto a favore di coloro che sono nati prima del 1/1/1950, eccetera...a favore DEI PIU’ GIOVANI è invece assicurata sempre ogni anno, nel corso della nostra stagione di formazione ECM, **la partecipazione gratuita ad alcuni eventi**, attraverso le comunicazioni che di volta in volta vengono emesse.

RICORDIAMO CHE IN QUESTO 2018 ANCHE TUTTI COLORO PRESENTI IN ASSEMBLEA ORDINARIA A MARZO, INDIPENDENTEMENTE DALL’ETA ANAGRAFICA, OVVIAMENTE, HANNO AVUTO LA ISCRIZIONE GRATUITA A EVENTI ECM SVOLTI, O CHE SI SVOLGERANNO, ENTRO FINE 2018.

Cogliamo l’attimo per ricordare....sottovoce che la partecipazione ai corsi ECM è un atto sempre più importante e che la “rispondenza” al programma ECM è stata già utilizzata in alcune sentenze, a favore o contrarie ad alcuni professionisti sanitari coinvolti in casi di malpractice, come dimostrazione (o meno) del loro costante aggiornamento.

INIZIATIVE PER I CITTADINI UN PUNTO FERMO NEL NOSTRO MANDATO ORDINISTICO

Da parecchio tempo abbiamo avviato una serie di attività per i Cittadini, che sono state apprezzate.

Abbiamo coinvolto altre Associazioni, abbiamo chiamato a parlare al pubblico Colleghi del nostro OPI e studenti di alcune scuole di formazione; abbiamo cercato di dimostrare il valore spesso trascurato dell'educazione sanitaria che appartiene strettamente agli infermieri italiani.

In sede sono state offerte giornate di formazione su come intervenire, per esempio, quando è necessario liberare le vie aeree in emergenza, in attesa dell'arrivo del 118; o è stato spiegato come fronteggiare i disturbi dell'alimentazione piuttosto che concetti molto semplici, come è la prevenzione, attraverso il costante lavaggio delle mani, del rischio della diffusione delle malattie di stagione (influenza).

Su spinta della nostra referente della Consulta Giovani, **Sonia Cerchi**, è stato organizzato per il giorno 13 giugno un bell'incontro, partecipato, che ha visto la presenza di funzionari della Polizia di Stato e del Comando dei VV.UU. spezzini (con la presenza dell'assessore alla sicurezza Gian Marco Medusei) teso a spiegare alla popolazione più anziana sia come fronteggiare i rischi della stagione calda (disidratazione, colpi di calore), sia come evitare truffe e raggiri oggi purtroppo sempre più frequenti e sempre più diffusi.

Per noi **la collaborazione con le istituzioni (tutte, indipendentemente dal colore delle forze politiche che le reggono)** è fondamentale, e lo è sia per rimarcare il ruolo della professione nella società civile, sia per spiegare chi siamo e cosa facciamo (una cosa non così scontata, come sanno bene fra i Colleghi coloro che seguono i dibattiti professionali).



Grazie al sempre preciso e ultra competente **Consigliere Nico Furletti** (mitico su più aspetti!) la nostra sede è dotata adesso di una tecnologia WI-Fi; ed i presenti si possono serenamente connettere al nostro Free wi-fi e navigare in Rete senza limiti.

Agli amanti della precisione anche economica (ed è giusto dirlo) va spiegato che questa operazione si è tradotta, per le casse dell'OPI, **in un costo pari a ZERO**; perché il Nico ha semplicemente fatto lavorare al massimo delle loro potenzialità le componenti tecnologiche che già erano presenti in sede e che lui, da Consigliere neo eletto, ha deciso di "adottare" per prendersene cura.

La situazione è subito migliorata, assicurando all'ente una più adeguata attività delle apparecchiature presenti; alcuni acquisti si sono rivelati comunque necessari ma, su molti aspetti, Nico ha saputo trovare il meglio a disposizione a costo zero, come questo passaggio legato al wi-fi, utile nelle giornate di formazione, per esempio. Che dire di più? **GRAZIE NICO!** 😊

LA QUESTIONE DEL NOSTRO LEGALE: MA QUANDO E' DAVVERO "DISPONIBILE" PER GLI ISCRITTI?



Da anni offriamo la possibilità di contattare un **avvocato nostro consulente** – attraverso una richiesta da presentare ai nostri uffici- che si impegna a fornire consiglio e aiuto a Colleghi che ne hanno necessità, ovviamente per questioni professionali. Di norma, la prima consulenza è completamente gratuita ed a carico dell'Ente; il successivo patrocinio è a carico dell'iscritto, alle migliori tariffe possibili.

In casi particolari ci siamo fatti e ci faremo carico dei costi di una vertenza, quando l'iscritto è rimasto coinvolto in qualche situazione di particolare gravità **per l'intero corpo professionale**, e quindi quando il Direttivo delibera al riguardo, dopo avere valutato come necessario questo impegno: la cosa è ovviamente riservata a casi molto speciali.

Nel ribadire che molti colleghi hanno già ottenuto parecchi vantaggi dal primo colloquio, che - lo ripetiamo- è del tutto gratuito e privo di vincoli successivi, vogliamo dirvi anche **CON FERMA CHIAREZZA quando NON POSSIAMO METTERE A DISPOSIZIONE IL LEGALE.**

L'Ordine professionale non può svolgere azioni a favore di un iscritto, o di un gruppo di iscritti, che siano CONTRO un altro iscritto, o un altro gruppo di iscritti (**fanno eccezione le questioni di natura disciplinare, naturalmente**: ma non era questo l'argomento del quale ci stiamo occupando). Per esempio, quando anni fa il dibattito politico e professionale era: "facciamo una bella mobilità regionale per infermieri" oppure "facciamo un bel concorso", noi non abbiamo MAI sposato l'una o l'altra causa, perché l'una escludeva comunque coloro, fra gli iscritti, che non avrebbero potuto aderire, o sarebbero stati penalizzati.

Infatti, allora (e oggi) ripetiamo costantemente un'altra cosa: facciamo in modo di avere **dotazioni organiche complete, e di accelerare le procedure di assunzione. Punto.**

Dunque, se un collega ritiene di essere stato danneggiato in una questione interna al proprio luogo di lavoro (un esempio: Tizio vince una selezione interna al posto di Caio), sinceramente non c'è la possibilità di disporre dell'avvocato consulente dell'Ordine, perché il vantaggio dell'uno equivale allo svantaggio dell'altro, anch'egli un nostro iscritto.

La nostra consulenza legale non è pensata per questioni interpersonali fra Colleghi, per quanto assolutamente comprensibili e rispettabili (che non sono di competenza dell'Ordine, ma di chi cura le problematiche interne nei differenti luoghi di lavoro, tipo le regole di trasferimento) bensì per vicende di interesse professionale "puro": ne sono esempi concreti le gestioni di avvisi di garanzia per episodi di (presunta o reale) cattiva pratica professionale; le questioni di coinvolgimento in aggressioni subite; l'aiuto su casi di danni al professionista che non rappresentino però vicende di natura sindacale.

In ogni caso, voi rivolgetevi comunque all'Ordine, dove sarà nostra cura trovare insieme la migliore soluzione possibile, sia con la consulenza del nostro legale, sia in altra via che naturalmente cercheremo di percorrere con voi utilmente... perché l'ascolto è garantito e doveroso, sempre.

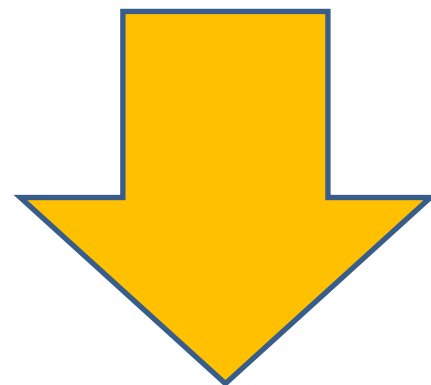
SENZA INFERMIERI
NON C'È SALUTE



OPI LA SPEZIA
ORDINE DEGLI
INFERMIERI

www.opi.laspezia.net

*Solo l'iscritto all'Albo può esercitare la professione
(leggi 43/2006 e 3/2018)*



La confermata pubblicità sui filobus della linea del Comune capoluogo "3", ora rivista nel testo aggiornato all'arrivo degli Ordini professionali, ma mantenendo la grafica e l'immagine storica, che tanto è stata apprezzata anche dai concittadini.

QUESTO NUMERO DEL FOGLIO NOTIZIE E' STATO CHIUSO IL 14 GIUGNO 2018

IN QUESTO GIORNO, RISULTANO ISCRITTI AGLI ALBI OPI D'ITALIA E A QUELLO SPEZZINO:

ITALIA: INFERMIERI 431962 LA SPEZIA: 2006

ITALIA: INFERMIERI PEDIATRICI 10355 LA SPEZIA: 42

(ITALIA: ASSISTENTI SANITARI 5272 LA SPEZIA: 10 in fase di obbligatorio trasferimento all'Ordine TSRM-PSTRP in adesione alla Legge 3/2018)